

2128. *Die Quellen zur Geschichte des Konzils von Cividale 1409*, von Dr. L. SCHMITZ. (In *Römische Quartalschrift*, Anno 1894, pag. 217 e segg.) — Roma, Cuggiani, 1894; pp. 46, 8°. (*R. J. U.*)

Delle fonti, qui raccolte, per la storia del concilio di Cividale, altre interessano direttamente il Friuli, altre si porgono come preparazione al concilio stesso che Gregorio XII aveva intenzione di convocare in un luogo della diocesi d'Aquileia, in opposizione al concilio di Pisa. E queste fonti, di cui molte edite, lo Schmitz raccoglie sotto due capi, di documenti e regesti, di atti e dispacci. Adunque dei 42 documenti oltre la metà appartengono alla storia del concilio. Fra gli atti inediti, cavati dall'archivio vaticano, è importante il Manuale di Michele Francesco de Cascina di Pisa, e la sua relazione è riportata qui per intiero (pag. 31-40). Da essa risulta che le sessioni del concilio sarebbero state non tre, ma otto. Poi si dà la nota dei prelati aderenti a Gregorio durante il concilio; e infine si riproduce, completandola, la relazione anonima data dal Meister (V. n. 1987). — Lo annuncia C. Cipolla in *Nuovo Archivio Veneto*, IX, pag. 432. Qui mi cade in acconcio di citare lo scritto di Edoardo Piva: *Venezia e lo scisma, durante il pontificato di Gregorio XII*, in *Nuovo Archivio Veneto*, Tomo XIII, pag. 135-158, sebbene esso esca dai limiti di tempo assegnati a questa *Bibliografia*.

2129. *Tre monumenti sepolcrali depositati nel museo di Cividale*, comunicazione di ANONIMO. (In *Pagine friulane*, Anno VII, n. 10, copertina) — Udine, Del Bianco, 1894; col. 1, 4°. (*R. O-B.*)

Stavano presso il Duomo, esposti alle ingiurie del tempo e degli uomini, e furono salvati nel museo i monumenti, due romani e uno medioevale. Furono già illustrati dagli archeologi, ma con risultati controversi.

2130. *Il castello di Colloredo*, studio di DINO MANTOVANI. (In *Italia artistica ed industriale*, Anno I, 1893-94, fasc. VI) — Roma, ed. Malcotti, tip. Unione cooperativa, 1894; pp. 19, 8° gr., con 15 illustrazioni. (*B. C. U.*)

Lo studio ridice con garbo elegante quanto si sa dei Colloredo, e fu raccolto in pubblicazioni di qualche anno fa, delle quali tenne conto la presente *Bibliografia* (V. n. 386, 475). Ma quello che dà uno speciale profumo allo studio sono le belle eliotiopiche dei vari